

MUSIQUE  
Rés. Vm C

81

BASSO.

ANDREA & GIOVANNI GABRIELLI

*Madrigali a cinque voci*

LIBRO III.

4.

BASSO  
DI ANDREA GABRIELLI  
IL TERZO LIBRO DE MADRIGALI  
A CINQUE VOCI,

Con alcuni di Giovanni Gabrielli Organista della Sereniss. Signoria  
di Venetia in S. Marco. Nouamente posto in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXIX.

N

ALL' ILLVSTRISSIMO PRINCIPE  
ET REVERENDISS. SIG. IL SIG. ERNESTO,  
VESCOVO DELL'ESSENTE CHIESA BAMBERGENSE  
Signore suo Colendissimo.



Di tanta forza la perfezzione della virtù, che puo render amabile, & amato chi la possiede, nõ solamente appresso i vicini conoscenti di essa, ma ancora per vigor della fama immortale apresso l'esterne genti; e tanto grande è la potenza di lei, che quasi celestede destino, ogni animo sforza, (se non è fermo) ad amarla, e reuerirla: e tanto maggiore è l'amore e la ruerenza, quanto maggior virtnti si ritrouano in vn ben composto animo. chi di ciò tenesse dubbio miri Vostra Sig. Illustrifs. & Reuerendifs. la quale essendo perfetta non solamente nelle scienze Diuine, dico in quelle che l'han fatta degna di quel grado che con tanta dolcezza v` con salute di tanti populi mirabilmente essercitando, e dispensando; ma ancora nella Musica, essendo in essa stimata celebre, & famosissima ha fatto à me così dolce forza, che sentendoui all'orecchie risonar tante lodi, e tante grandezze dell'animo suo (benche non mai l'habbia di presenza conosciuta) hò nondimeno subito concetto nell'animo mio, che per ornar la fronte à queste compositioni di mio Zio felice memoria, & con alcune mie, non potesse offerirsi soggetto piu degno di V. Sig. Illustrifs. & Reuerendifs. ne quanto alla intelligenza di essa Musica ne quanto al merito della grandezza della persona sua: Non essendo alcun virtuoso, che habbia fatto prova della Magnificenza e gran liberalità dell'animo suo, ilquale con tromba di eterna verità, non predichi le gratie celesti, & Diuine, che Iddio Benedetto abundantissimamente le ha donato: gradisca dunque V. Sig. Illustrifs. & Reuerendifs. queste nostre fatiche con l'occhio della sua solita clementia, che con esse loro le dedico humilmente tutto l'affetto del core mio, & da Dio le prego felice, & beata vita.

Di Venetia il dì 24. Settembre 1589.

Di V. Sig. Illustrifs. & Reuerendifs.

Diuotifs. Seruitore

Giovanni Gabrieli



*Irsti. Languendo si giacea Tirsi vicino à morte Languendo si giacea*

*Piangendo si dolea Quando l'alma sua Dea Ai lamenti qui tratta*

*e fatta già Gli disse Gli disse Ond'ei colmo di gioia colmo di gioia E'n lei*

*vita prendendo E'n lei vita prendendo Ond'ei colmo di gioia colmo di gioia E'n lei vita prenden-*

*do E'n lei vita prendendo il duol estinse.*



BASSO

Entre. *Vn Pastor sospirando* chiede vendetta Al cielo incontr' amor chie-  
de vendetta chiede vendetta *Vn tanto duol* Fate ò Dei ch' amor senta In se stesso il martir che  
mi tormenta Ch'ò sì farà pietoso Ch'ò sì farà pietoso O lascierà à gl'amant' alcun riposo  
O lascierà à gl'amanti alcun riposo.



Oi sete Donna Voi se t'ingrãd'errore Donna a pensar che senz'il vostr'a-

more a pensar che senz'il vostr'amore Io sia senza la vita Anzi l'hebb'io smarrita Anzi

l'hebb'io smarrita Framille pene e guai Hor che di voi son scbino Lieto e felice per mai sempr'i viuo

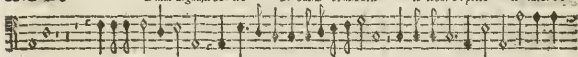
Liet'e felice per mai sempr'i viuo Hor che di voi son scbino Liet'e felice per mai sempr'i viuo Liet'e fe-

lice per mai sempr'i viuo.

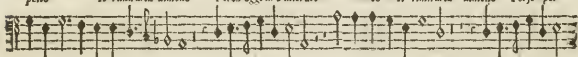
## BASSO



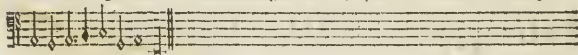
E mai degnasti Amore Di baciâr ol mio ben le labbr'el petto le labbr'el



petto il rimirarla almeno Perch'oggi m'è interdèt to il rimirarla almeno Forse per-



che di rabbia i venga me no i ven ga meno Forse perche di rabbia i ven ga me-



no i ven ga meno.



Or mio

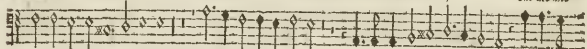
se glie pur vero

Che del mio mal

Cor mio

ij

Che del mio

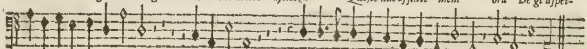


mal del mio languir ti dolga

Tria che morte disiolga

Queste mie afflitte mem

bra De gl'aspet-

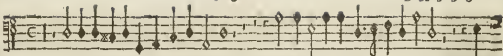


tati gaudij ti rimembra

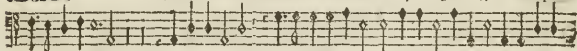
ti rimembra

De gl'aspettati gaudij ti rimembra . ti rimembra.

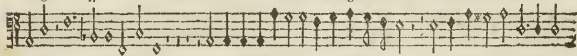




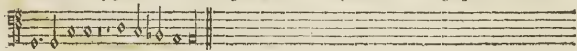
*Na felice etate vn secol d'oro Gran Reina per voi godermi spero per-*



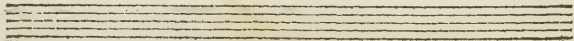
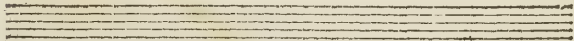
*voi godermi spero ou'arde il Moro Oue lo Scit'aghiaccia ou'arde il Moro ou'arde ou'arde il*



*Moro Dolce pegno d'amor Se lingua è st. l'altero Per alzarvi non hò che giung'al vero Pur col cor*



*pien d'effetto humil s'adoro.*



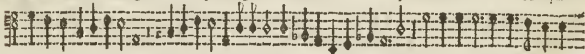
Seconda parte.

8

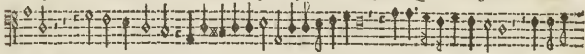
BASSO



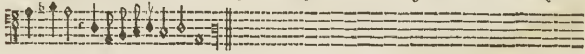
Egno con bianca pietra il gior noel'hora Che facendomi à voi Mille pal-



m'acquistai mille trofei mille trofei Mille palm'acquistai mille trofei Quindi à mirar gl'Altar che u'hàn'e-



retto In bròz'e in marmi i cari figli miei S'alza nell'Ocean la vag' Aurora S'alza nel-



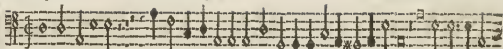
l'Ocean la vag' AURORA.



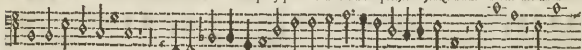
Prima parte.

9

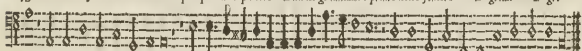
BASSO



Entr'io vi miro vorrei pur sapere Com'ancider potesse senza dardo boime nel disen



sguardo Bella Isabella e pur prendon piacere L'un de gl'amanti e primo nelle schiere E grida E gri-



da se ben viuo e per voi ardo Non congero ne moucrone tar do Sarà il pensier d'amar vostre maniere.



## Seconda parte.

10

BASSO

Cesà retornar ij ne lei vostr'occhi Vidd'io l'altr'alme far in il suo  
nido Vidd'io l'altr'alme far in il suo nido Ch'in se medesimo è morto e'n voi sol vive ij e'n  
voi sol vive ij Donna de stralii sguardi al dolce sfido Gli rai celesti Gli  
rai celesti son facelle vive Gli rai celesti ij son facelle vive Gli rai celesti  
son facelle vive.



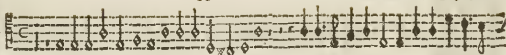
*Trami vita mia, E tu di me fa poi Cor mio Cor mio E tu di me fa poi Cor*

*mio Cor mio quel ch' à te piace Lasso che mi disface Non mirar più ben mio Non mi-*

*rar più ben mio che non mirare deb non mirare Ch'io mi sento morire Se non me miri obime*

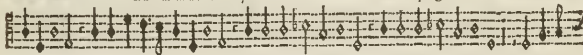
*obime come vedranno ch'altra luce in se non hanno Gl'occhi miei ij ch'altra luce in se non han-*

*no Gl'occhi miei ch'altra luce in se non hanno.*



*Ita de la mia vita ij*

*Havete pur grã torto A non mi dar*



*aita*

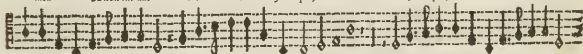
*A non mi dar*

*aita*

*Poi che son quasi morto*

*Poi che son quasi morto*

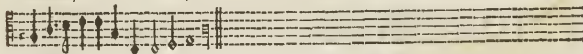
*Lasciate*



*L'Alma mia ij*

*Lasciate L'Alma mia ch'in voi dimora*

*Lasciate l'alma mia ij*



*Lasciate l'alma mia ch'in voi dimora.*

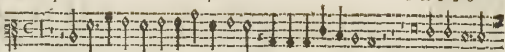


Prima parte.

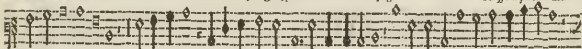
1-3

BASSO

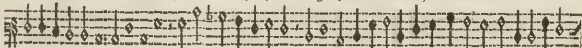
On così bell'appar in Oriente appar in Oriente La vag'Auror' all'hor ch'apport'il  
giorno Come la Dina mia chiara e splendente Vidd'io s'un carro di bei lumi adorno Vidd'io s'un  
carro di bei lumi adorno Prende l'Aurora qualita lucente Dal sol La fiamma mia con la sua propria lu-  
ce con la sua propria luce Piu che l'aurora e piu che'l sol riluce Piu che l'aurora ij e piu che'l sol ri-  
lu ce.



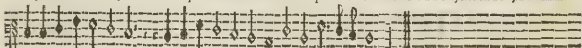
*A mentre ch'ella col suo grã splendore Dalle fugaci ruote Mossò a pirtà del*



*mio cordoglio amore E dei corsier E dei corsier frenando il gran furore Grida y Grida con alta voce*



*inuisitata Fermisi il carro e piu non vada inante e piu non vada inante Per dar conforto ad'un fidel aman-*



*te Per dar conforto ad'un Per dar confort'ad'un fidel aman te.*





*L dolce volo.*

*E'l sole Co' chiari rai scopria*

*e'l sole Co' chiari rai scopria*

*piu che non suole Colle aprico*

*ombrosa valle*

*& ver*

*de riva*

*Cangioffi l'alma'l-*

*L'hor Tráquilla Oliva*

*Rose & vi*

*le All'hor Maggio fiori*

*Rose & vio*

*le E al roco*

*suon Ogni fitte'ac*

*qua mormorante mormorante & vna*

*Himeneo appare*


*a*

*lo splendor del Monte*

*Che da l'Alba nomar s'ode d'intorno*

*La quercia stlla Mcl*

*fa no-*



te et conte sue Ghiande d'oro & Giove à si bel giorno Felice auspicio fa de la sua fronte & Giove à  
 si bel giorno Felice auspicio fa de la sua fronte.

*Prima parte.*

14

BASSO



*Ignor Signor cui fu già poco Formar i cieli e' insieme spiegar L'a-*

via la terra      il mar      il foco    L'alma    L'alma    che plora e geme    Le sue ango-

goscie estreme      Piacciati ancor gradire      E pietoso risguardo      al mio fallire.



Seconda parte.

17

BASSO

*Ergine, Nel cui san to chio stro Ver gine an cel la nel cui san to chio-  
stro Seefe dal Ciel per humanar si Dio Dio per amor no stro ij Deb Deb por g'aita all'ar-  
den te desio Che transform'in Giesu questo cor mio Deb Deb por g'aita all'arden-  
te desio Che transform'in Giesu questo cor mio Che transform'in Giesu questo cor mi o  
questo cor mio,*



langeranno.

E questa che col mond' in terra adori

Piangeranno le gratie E

Venire e gl' Amori

Fortunato

Crechin quando morrai quando morrai

produran-

no Quali di Primavera escono fuori escono fuori Herbe verte &amp; odorati fiori

produranno Quali di Primavera escono fuori escono fuori Herbe verte Herbe verte &amp;

odorati fiori.



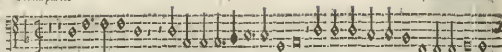
*Largete occhi miei lassì ij* *Piangete il vostr' errore* *E con voi pian-*  
*g' il misero mio co re ij* *Non cessate già mai poi*  
*che madonna Non cessate già mai poi che madonna Poi che madonna delle lacrime vostre è così*  
*va ga Ch' ad altro non s' appaga Ma aprit' un fonte vn rio In me si che pietade La prenda*  
*del acerbo dolor mio E se di crudeltade s' arma contra di voi questa mia donna questa mia donna*  
*Occhi piangete tanto Occhi piangete tanto Ch' ad vn temp' habbi fin la vit' e'l pianto ij*



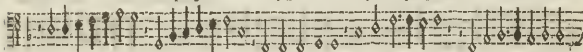
## Prima parte.

20

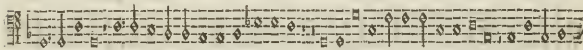
BASSO



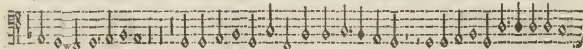
*Vo piangendo i miei passa ti tempi I qual posi in amar cosa mortale*



*Senza learmi volo ij hauend'io l'ale Per dar forse di me ij non*



*bassi essempi Tu che vedi i miei mali indegni & empi Re del Cie'l inuisibile immortale Soccorri à l'al-*



*ma desolata e frale E'l suo difetto di tua gratia adempi ij.*



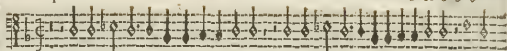
*E'l suo difet to di tua gratia adempi.*



Seconda parte.

21

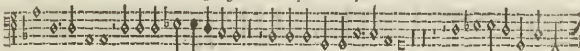
BASSO



I che s'in vissi in guerr' & in tempesta

ij

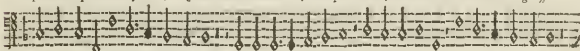
Mora in



pace & in porto e se la stanza fu vana

almen sia la partita honesta

Et al morir degn'esser

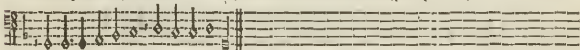


tuaman presta Tu sai ben ch' in altrui

ij

non ho speranza

Tu sai ben ch' in altrui



ij

non ho speranza.

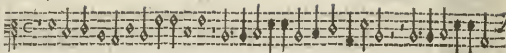




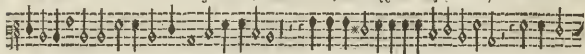
Prima parte.

22

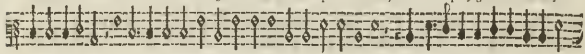
BASSO



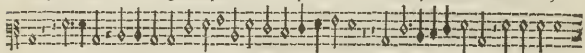
Vi d'in terr' angelici costumi E celesti bellezz'al mondo sole ij



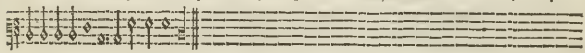
Talibe di rimembrar mi giona e duole Che quant'io miro ij par sogni ombree fu-



mi ij E vidi lagrimar que duoi bei lumi que duoi bei lumi C'hà fatto mille volt invidia al fo-



le Et vdi sospirando dir parole Che farian gir i monti ij e star i fu-



mi ij e star i fiumi.



Seconda parte.

23

BASSO

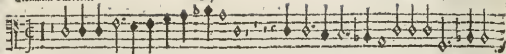
Mor senno valor pietade e doglia Facean piàgend'un piu dolce contento D'ogn'al-  
tro che nel mond'udir si foglia ij che nel mond'udir si foglia Et era'l  
ciel à l'armonia s'intento Che non si vedea in ramo mouer foglia Tanta dolcezza hauea pien l'aer'e'l  
vento ij pien l'aer'e'l vento Tanta dolcezza hauea pien l'aer'e'l vento  
ij pien l'aer'e'l vento.



Giovanni Gabrieli.

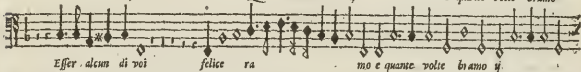
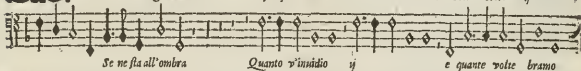
14

FASSO





Immi Dimmi ben mio Qual è in terra piacer ch'aguagl' al mio se  
 sol mirando E l'altre parte belle Mi leno al ciel con glo rioso vo-  
 lo con glorio fo vo'o di fr'ir solo Quel sommo ben Quel sommo ben ch'alt'ui goder non lice  
 ch'alt'ui goder non lice Dimmi dimmi ben mio Qual di me in terra è piu lieto e felice Qual di me in  
 terra è piu lieto e felice.





Giovanni Gabrieli.

17

BASSO

*Veste felice herbette Che non hanno d'Amor ij spirito ò sen-  
so Tronan lasso l'ardore Da così bella man di dol c'humore Suavissima aita È sento dentr'al  
cor incendio immenso incendio immenso Ch'io v'ado ro mia vita Pur d'una stilla sol d'alta picca-  
de Dalle luci beate Dalle luci beate Hai cruda Seru' alle piante ij Seru' alle pian-  
te e à me tirran n'altra.*



Giovanni Gabrieli. Prima parte.

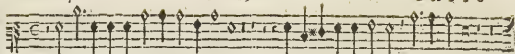
28

BASSO

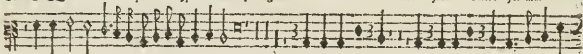
*'al discopir de l'honorata fronte Ch'empie ogni cor d'aventurefi ardori Io vidi*

*Donna il ver d'aprico monte di pinbei colori Et vdi celebrando i vostri honori*

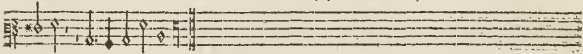
*e movingrar la frontè E paruer tutti à riverirvi pronte Sorger da terra insieme l'herb'ei fiori.*



E piant' allo splendor di sì begl'occhi E volean dire seco Altro sol mai



non c'illustri d' toc chi Ch'asfocse il lume ij ch'io tant'amo e



bramo ch'io tant'amo e bramo.



**D** Olci care parole Poi che piu non vi sento Dolci care parole Poiche  
 piu non vi sento O O come presto s'ha lenato il vento E con voi tratto insieme e la  
 mia speme E con voi tratto insieme e la mia speme.

## TAVOLA.

Tirfi vicin' a morte	2	Mirami vita mia	11	Si ches'io visfi	21
Mentre la greggia	3	Vita de la mia vita	12	I vidi in terra	22
Voi sete Donna	4	Non cosi bella	13	Amor fenne valor	23
Se mai deguasti amore	5	Ma mentre	14	Da quei begl'occhi G. G.	24
Cor mio	6	Al dolce volo	15	Dimmi ben mio	25
Vna felice etade	7	Signor cui fu poco	16	Vaghi amorosi	26
Segno con bianca	8	Vergine ancilla	17	Queste felice herbette	27
Mentre io vi miro	9	Piangeranno le gratie	18	Al discoprir	28
Accesa retornar	10	Piangerete occhi miei	19	Le piante	29
		I vo piangendo	20	Dolci care parole	30